

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Termoagricola S.A.S di Ferrari Roberto & C.
Denominazione dello stabilimento	Termoagricola S.A.S di Ferrari Roberto & C.
Regione	LOMBARDIA
Provincia	Brescia
Comune	Gambara - Remedelle
Indirizzo	Via Pralboino 3
CAP	25020
Telefono	030956240
Fax	030956240
Indirizzo PEC	termoagricolasnc@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	LOMBARDIA
Provincia	Brescia
Comune	Gambara
Indirizzo	Via Pralboino 3
CAP	25020
Telefono	030956240
Fax	030956240
Indirizzo PEC	termoagricolasnc@legalmail.it
Gestore	ROBERTO FERRARI
Portavoce	ROBERTO FERRARI

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
COMUNE	Comune di Gambara	Area Tecnica	Piazza Venti Settembre, 1 25020 - Gambara (BS)	protocollo@pec.comune.gambara.bs.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - BRESCIA	Piazza Paolo VI, 29 25100 - Brescia (BS)	protocollo.prefbs@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Lombardia	Ufficio Territoriale Regionale Brescia	Via Dalmazia, 94 25125 - Brescia (BS)	ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE BRESCIA	Via Scuole,6 25128 - Brescia (BS)	com.brescia@cert.vigilfuoco.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA	Via Ansperto,4 20124 - Milano (MI)	dir.lombardia@cert.vigilfuoco.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Lombardia	Agenzia Regionale Protezione Ambiente della Lombardia	Via I. Rosellini 17 20124 - Milano (MI)	arpa@pec.regione.lombardia.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	CPI	Comando VVFF Brescia	14670	2017-06-12

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: ARPA

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:10/11/2017

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:06/02/2018

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:15/01/2021

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Agricolo

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Centro Abitato	Gambara	600	NE

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		300	N
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE		300	NO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Scuole/Asili		1.100	NE

Ufficio Pubblico		1.000	NE
------------------	--	-------	----

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Provinciale	SP 64	300	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:			
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso	

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Deposito di GPL in cui avvengono quotidiane operazioni di carico scarico ed imbottigliamento GPL. All'interno del deposito si individuano: area di stoccaggio GPL costituita da n. 2 serbatoi tumulati rispettivamente da 150 e 50 mc. L'area è protetta da muri di schermo e fornita di sistemi di rilevamento fughe gas e di impianto di spegnimento a pioggia; area carico scarico autobotti: asfaltata, dotata di muro di schermo verso i serbatoi e provvista di impianto di rilevazione fughe di gas e di impianto di spegnimento a pioggia piazzale di circolazione completamente cementato e dotato di apposita segnaletica verticale e a terra con ingresso ed uscita carrai ben distinti area imbottigliamento coperta, delimitata da muri di schermo e fornita di sistemi di rilevazione gas e di impianto di spegnimento a pioggia area di pompaggio per movimentazione GPL, completamente fuori terra e dotata di muri di schermo area di stoccaggio imballaggi coperta e contigua all'area imbottigliamento, protetta da muri di cemento armato e fornita di sistemi di rilevamento fughe di gas e di impianto di spegnimento a pioggia area uffici presso cui opera in maniera continuativa il solo gestore L'intero impianto è di nuova costruzione ed attrezzato di tutti i necessari dispositivi di sicurezza e presidi antincendio previsti dalle più recenti norme tecniche e legislative

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) -

ALTRO -

SOSTANZE PERICOLOSE - GAS INFIAMMABILE

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

INCENDIO - Distacco per guasto o rottura manichetta durante le fasi di caricamento ATB.

Diametro manichetta: 2"

Perdita istantanea di GPL in fase liquida, innesco rapidissimo

JET-FIRE

Effetti potenziali Salute umana:

Elevata letalità

Effetti potenziali ambiente:

Rilascio gas di combustione

Comportamenti da seguire:

La squadra antincendio nella figura del suo Responsabile ROBERTO FERRARI ed in sua assenza nella figura dell'addetto MONFARDINI GIANFRANCO deve procedere secondo le seguenti fasi operative:

- Interrompere erogazione attraverso il distacco della messa a terra
- Chiudere valvole manuali
- Chiudere valvole del mezzo
- procedere con la messa fuori servizio dell'impianto e raggiungere area sicura

Durante tutte le operazioni gli addetti dovranno posizionarsi in area sicura indossando tutti i DPI antincendio previsti (guanti, stivali, giaccone) e avendo cura di avere con se estintore e maschera pienofacciale

Il Responsabile PRIMO SOCCORSO Francesca FERRARI o in sua vece Claudia FERRARI, in caso di infortunio o malore o ricevuta specifica segnalazione da parte del Responsabile Emergenze FERRARI ROBERTO deve:

- ACQUISIRE le informazioni dirette circa la natura e l'ubicazione dell'evento
- RECUPERARE i contenuti delle cassette PS aziendali
- ACCORRERE presso l'area incidentata (solo in caso di segnalazione presenza infortunati);
- VERIFICARE lo stato degli infortunati e qualora essi giacciono in aree a rischio provvedere a trasportarli con cura in aree più sicure;
- PRESTARE SOCCORSO agli infortunati attenendosi scrupolosamente alle proprie conoscenze senza procedere con interventi che possano essere più di danno che utili;
- RICHIEDERE l'intervento della Croce Rossa al n. 112 se l'infortunio viene valutato di notevole entità, anche se l'infortunato lo rifiutasse. Fornire

all'addetto al telefono tutte le informazioni necessarie richieste

- NON ABBANDONARE l'infortunato fino a che non giungano sul sito le forze di pronto soccorso specializzate;
- una volta che l'infortunato è al sicuro sotto la tutela del personale medico giunto presso l'area, ABBANDONARE l'area nel rispetto delle direttive loro fornite dagli addetti antincendio;
- se l'infortunio viene valutato di media entità (escoriazioni, tagli, lievi ustioni, ecc.), ACCOMPAGNARE l'infortunato al più vicino Pronto soccorso utilizzando possibilmente automezzi aziendali o privati o, qualora ciò non fosse possibile, con il servizio pubblico di taxi.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Estintori, coperta ignifuga, impianto diluvio, cassette primo soccorso

2. Scenario Tipo:

INCENDIO - Distacco per guasto o rottura manichetta durante le fasi di caricamento ATB.

Diametro manichetta: 2"

Perdita GPL gassoso in atmosfera, innesco ed incendio di nube

FLASH-FIRE – Rilascio continuato D/5

Effetti potenziali Salute umana:

Elevata letalità

Effetti potenziali ambiente:

Rilascio gas di combustione

Comportamenti da seguire:

chiunque verifichi situazione di emergenza deve

- segnalare immediatamente l'evento al responsabile deposito FERRARI ROBERTO o in sua assenza all'addetto antincendio MONFARDINI
- in caso di problema su veicolo, fermare il mezzo, spegnere il motore e scendere dal mezzo
- assicurarsi che nessuno si trovi in area a rischio
- se le condizioni di sicurezza lo consentono (principio di piccolo incendio) operare direttamente sulle fiamme mediante utilizzo dei mezzi d'estinzione presenti in deposito (estintori);
- in caso di pericolo non controllabile, allontanarsi dall'area incidentata e dirigersi verso il punto di raccolta;
- in caso diverso, all'arrivo degli addetti emergenza, mettersi a loro disposizione attenendosi alle loro indicazioni
- non effettuare nessuna operazione senza l'autorizzazione del responsabile deposito ROBERTO FERRARI

ROBERTO FERRARI, giunto presso l'area incidentata valuta il tipo di evento ed il peri-colo incombente e su queste basi definisce il livello di allarme.

Allarme di 1° livello: l'emergenza può essere affrontata dalla squadra

La squadra antincendio nella figura del suo Responsabile ROBERTO FERRARI ed in sua assenza nella figura dell'addetto MONFARDINI GIANFRANCO deve procedere secondo le seguenti fasi operative:

- verificare in ogni caso la presenza di infortunati ed in caso affermativo allertare FRANCESCA FERRARI responsabile squadra Primo Soccorso per l'avvio delle specifiche procedure di Primo Soccorso
- procedere all'estinzione immediata dell'incendio mediante utilizzo di estintori pre-senti nell'area
- in caso in cui l'utilizzo dell'estintore non è sufficiente e la zona è attrezzata, av-viare l'impianto di spegnimento a pioggia mediante apposito pulsante
- Allontanarsi dall'area di pericolo e al segnale acustico (Sirena) avviarsi verso il punto di raccolta in attesa che la situazione si normalizzi.

Durante le attività gli addetti dovranno indossare tutti i DPI antincendio previsti (guanti, stivali, giaccone, maschera pienofacciale)

Allarme di 2° livello (top-event): l'emergenza non può essere affrontata con le sole forze interne

La squadra antincendio nella figura del suo Responsabile ROBERTO FERRARI ed in sua assenza nella figura dell'addetto MONFARDINI GIANFRANCO deve procedere secondo le seguenti fasi operative:

- verificare in ogni caso la presenza di infortunati ed in caso affermativo allertare FRANCESCA FERRARI responsabile squadra Primo Soccorso per l'avvio delle specifiche procedure di Primo Soccorso
- azionare impianto a pioggia e relativo allarme acustico agendo direttamente su pul-santiera,
- allertare forze dell'ordine al numero unico emergenze 112 AVENDO CURA DI DE-SCRIVERE DOVE E' AVVENUTO L'EVENTO E QUALI SONO LE SUE CARAT-TERISTICHE
- se ciò non comporta rischio per la propria incolumità, interrompere l'erogazione di combustibile agendo su comando centrale in ufficio e staccare l'alimentazione elet-trica dell'impianto
- raggiungere il punto di raccolta avendo cura di verificare che tutto il personale pre-sente in deposito abbia raggiunto tale punto sicuro
- all'arrivo delle forze dell'ordine indicare il punto esatto in cui è avvenuto l'evento e l'ubicazione dei presidi antincendio, quindi mettersi a loro completa disposizione

Ad intervento concluso, il Responsabile Deposito ROBERTO FERRARI dovrà procede-re attraverso:

- pulizia completa dell'area mediante aspirazione delle acque di spegnimento, raccolta dei residui di combustione e rottami vari. Tutti i rifiuti generati da tale attività di pulizia verranno affidati a terzi autorizzati per il conferimento a centro di raccolta e regolare smaltimento
- accertamento dei danni subiti e a carico di strutture, impianti, edifici e predisposizio-ne di tutti gli interventi necessari per ripristinare le normali

condizioni di stabilità, di funzionalità e di sicurezza;

- verifica da cura di tecnici abilitati dell'agibilità delle strutture e degli impianti ripristina-re l'impianto a pioggia (pulsantiera) e la riserva idrica
- sostituzione degli estintori eventualmente utilizzati
- registrazione evento ed eventuale comunicazione agli organismi competenti
- avviare in collaborazione con RSPP indagine interna e notifica evento incidentale

Tali attività dovranno essere supportate eventualmente da relazioni e perizie tecniche attestanti il completo recupero dell'area

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Estintori, coperta ignifuga, impianto diluvio, cassette primo soccorso

3. Scenario Tipo:

INCENDIO - Distacco manichetta / sovrariempimento per errore umano durante le fasi di caricamento ATB.

Diametro manichetta: 2"

Perdita istantanea di GPL in fase liquida, innesco rapidissimo

JET-FIRE

Effetti potenziali Salute umana:

Elevata letalità

Effetti potenziali ambiente:

Rilascio gas di combustione

Comportamenti da seguire:

Come scenario precedente

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi antincendio

Impianto a pioggia

4. Scenario Tipo:

INCENDIO - Distacco manichetta / sovrariempimento per errore umano durante le fasi di caricamento ATB.

Diametro manichetta: 2"

Perdita GPL gassoso in atmosfera, innesco ed incendio di nube

FLASH-FIRE – Rilascio continuato D/5

Effetti potenziali Salute umana:

Elevata letalità

Effetti potenziali ambiente:

Rilascio gas di combustione

Comportamenti da seguire:

Come scenario precedente

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Estintori, coperta ignifuga, impianto diluvio, cassette primo soccorso

5. Scenario Tipo:

INCENDIO - Guasto o rottura impianto imbombolamento (manicotto e/o pistola) durante le fasi di carica-mento bombole

Diametro tubazione: 1"

Perdita istantanea di GPL in fase liquida, innesco rapidissimo

JET-FIRE

Effetti potenziali Salute umana:

Elevata letalità

Effetti potenziali ambiente:

Rilascio gas di combustione

Comportamenti da seguire:

Perdita durante le fasi di imbombolamento in deposito

La squadra antincendio nella figura del suo Responsabile ROBERTO FERRARI ed in sua assenza nella figura dell'addetto MONFARDINI

GIANFRANCO deve procedere secondo le seguenti fasi operative:

- Staccare la pistola per interrompere l'erogazione
- Nel caso in cui non vi sia arresto per guasto/anomalia, interrompere erogazione me-diante azione diretta su fungo posto sul dosatore
- Nel caso in cui non vi sia arresto per guasto/anomalia, agire direttamente sul tasto rosso "STOP POMPA"

Perdita da bombole:

La squadra antincendio nella figura del suo Responsabile ROBERTO FERRARI ed in sua assenza nella figura dell'addetto MONFARDINI GIANFRANCO deve procedere secondo le seguenti fasi operative:

- procedere con lo svuotamento della bombola. Durante questa fase gli addetti dovranno posizionarsi in area sicura indossando tutti i DPI antincendio previsti (guanti, stivali, giaccone) e avendo cura di avere con se estintore e maschera pienofacciale
- a svuotamento avvenuto, procedere con la messa fuori servizio della bombola me-diante il suo allontanamento dall'area di stoccaggio e la sua marcatura/etichettatura

Qualora non si riesca con queste operazioni ad arrestare la fuoriuscita di gas avviare dove presente impianto di diluvio tramite tasto "EMERGENZA ANTINCENDIO"

In caso di incendio chiunque verifichi situazione di emergenza deve

- segnalare immediatamente l'evento al responsabile deposito FERRARI ROBERTO o in sua assenza all'addetto antincendio MONFARDINI
- in caso di problema su veicolo, fermare il mezzo, spegnere il motore e scendere dal mezzo
- assicurarsi che nessuno si trovi in area a rischio
- se le condizioni di sicurezza lo consentono (principio di piccolo incendio) operare direttamente sulle fiamme mediante utilizzo dei mezzi d'estinzione presenti in depo-sito (estintori);
- in caso di pericolo non controllabile, allontanarsi dall'area incidentata e dirigersi verso il punto di raccolta;
- in caso diverso, all'arrivo degli addetti emergenza, mettersi a loro disposizione attenendosi alle loro indicazioni
- non effettuare nessuna operazione senza l'autorizzazione del responsabile deposito ROBERTO FERRARI

ROBERTO FERRARI, giunto presso l'area incidentata valuta il tipo di evento ed il pericolo imminente e su queste basi definisce il livello di allarme.

Allarme di 1° livello: l'emergenza può essere affrontata dalla squadra

La squadra antincendio nella figura del suo Responsabile ROBERTO FERRARI ed in sua assenza nella figura dell'addetto MONFARDINI GIANFRANCO deve procedere secondo le seguenti fasi operative:

- verificare in ogni caso la presenza di infortunati ed in caso affermativo allertare FRANCESCA FERRARI responsabile squadra Primo Soccorso per l'avvio delle specifiche procedure di Primo Soccorso
- procedere all'estinzione immediata dell'incendio mediante utilizzo di estintori presenti nell'area
- in caso in cui l'utilizzo dell'estintore non è sufficiente e la zona è attrezzata, avviare l'impianto di spegnimento a pioggia mediante apposito pulsante

- Allontanarsi dall'area di pericolo e al segnale acustico (Sirena) avviarsi verso il punto di raccolta in attesa che la situazione si normalizzi.

Durante le attività gli addetti dovranno indossare tutti i DPI antincendio previsti (guanti, stivali, giaccone, maschera pienofacciale)

Allarme di 2° livello (top-event): l'emergenza non può essere affrontata con le sole forze interne

La squadra antincendio nella figura del suo Responsabile ROBERTO FERRARI ed in sua assenza nella figura dell'addetto MONFARDINI GIANFRANCO deve procedere secondo le seguenti fasi operative:

- verificare in ogni caso la presenza di infortunati ed in caso affermativo allertare FRANCESCA FERRARI responsabile squadra Primo Soccorso per l'avvio delle specifiche procedure di Primo Soccorso
- azionare impianto a pioggia e relativo allarme acustico agendo direttamente su pul-santiera,
- allertare forze dell'ordine al numero unico emergenze 112 AVENDO CURA DI DE-SCRIVERE DOVE E' AVVENUTO L'EVENTO E QUALI SONO LE SUE CARAT-TERISTICHE
- se ciò non comporta rischio per la propria incolumità, interrompere l'erogazione di combustibile agendo su comando centrale in ufficio e staccare l'alimentazione elet-trica dell'impianto
- raggiungere il punto di raccolta avendo cura di verificare che tutto il personale pre-sente in deposito abbia raggiunto tale punto sicuro
- all'arrivo delle forze dell'ordine indicare il punto esatto in cui è avvenuto l'evento e l'ubicazione dei presidi antincendio, quindi mettersi a loro completa disposizione

Ad intervento concluso, il Responsabile Deposito ROBERTO FERRARI dovrà procede-re attraverso:

- pulizia completa dell'area mediante aspirazione delle acque di spegnimento, raccolta dei residui di combustione e rottami vari. Tutti i rifiuti generati da tale attività di pulizia verranno affidati a terzi autorizzati per il conferimento a centro di raccolta e regolare smaltimento
- accertamento dei danni subiti e a carico di strutture, impianti, edifici e predisposizio-ne di tutti gli interventi necessari per ripristinare le normali condizioni di stabilità, di funzionalità e di sicurezza;
- verifica da cura di tecnici abilitati dell'agibilità delle strutture e degli impianti ripristina-re l'impianto a pioggia (pulsantiera) e la riserva idrica
- sostituzione degli estintori eventualmente utilizzati
- registrazione evento ed eventuale comunicazione agli organismi competenti
- avviare in collaborazione con RSPP indagine interna e notifica evento incidentale

Tali attività dovranno essere supportate eventualmente da relazioni e perizie tecniche attestanti il completo recupero dell'area

Il Responsabile PRIMO SOCCORSO Francesca FERRARI o in sua vece Claudia FERRARI, in caso di infortunio o malore o ricevuta specifica segnalazione da parte del Responsabile Emergenze FERRARI ROBERTO deve:

- ACQUISIRE le informazioni dirette circa la natura e l'ubicazione dell'evento

- RECUPERARE i contenuti delle cassette PS aziendali
- ACCORRERE presso l'area incidentata (solo in caso di segnalazione presenza infortunati);
- VERIFICARE lo stato degli infortunati e qualora essi giacciono in aree a rischio provvedere a trasportarli con cura in aree più sicure;
- PRESTARE SOCCORSO agli infortunati attenendosi scrupolosamente alle proprie conoscenze senza procedere con interventi che possano essere più di danno che utili;
- RICHIEDERE l'intervento della Croce Rossa al n. 112 se l'infortunio viene valutato di notevole entità, anche se l'infortunato lo rifiutasse. Fornire all'addetto al telefono tutte le informazioni necessarie richieste
- NON ABBANDONARE l'infortunato fino a che non giungano sul sito le forze di pronto soccorso specializzate;
- una volta che l'infortunato è al sicuro sotto la tutela del personale medico giunto presso l'area, ABBANDONARE l'area nel rispetto delle direttive loro fornite dagli addetti antincendio;
- se l'infortunio viene valutato di media entità (escoriazioni, tagli, lievi ustioni, ecc.), ACCOMPAGNARE l'infortunato al più vicino Pronto soccorso utilizzando possibilmente automezzi aziendali o privati o, qualora ciò non fosse possibile, con il servizio pubblico di taxi.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Estintori, coperta ignifuga, impianto diluvio, cassette primo soccorso

6. Scenario Tipo:

INCENDIO - Guasto o rottura impianto imbottimento (manicotto e/o pistola) durante le fasi di carica-mento bombole

Diametro tubazione: 1"

Perdita GPL gassoso in atmosfera, innesco ed incendio di nube

FLASH-FIRE – Rilascio continuato D/5

Effetti potenziali Salute umana:

Elevata letalità

Effetti potenziali ambiente:

Rilascio gas di combustione

Comportamenti da seguire:

Come nello scenario precedente

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Estintori, coperta ignifuga impianto a diluvio, cassette primo soccorso

7. Scenario Tipo:

INCENDIO - Cedimento autobotte carica a seguito di incendio sottostante

FUORIUSCITA Kg. 4280 GPL IN ATMOSFERA

Quantitativo massimo stoccato in autobotte mc. 8

BLEVE-fireball

Effetti potenziali Salute umana:

Elevata letalità

Effetti potenziali ambiente:

Rilascio gas di combustione

Comportamenti da seguire:

La squadra antincendio nella figura del suo Responsabile ROBERTO FERRARI ed in sua assenza nella figura dell'addetto MONFARDINI GIANFRANCO deve procedere secondo le seguenti fasi operative:

- chiudere tutte le valvole su mezzo
- completare lo svuotamento del mezzo. Durante questa fase gli addetti dovranno po-sizionarsi in area sicura indossando tutti i DPI antincendio previsti (guanti, stivali, giaccone) e avendo cura di avere con se estintore e maschera pienofacciale
- posizionare il mezzo in area sicura. Non far riprendere il trasporto in assenza di assi-curazioni sulla tenuta della cisterna

Qualora non si riesca con queste operazioni ad arrestare la fuoriuscita di gas avviare dove presente impianto di diluvio tramite tasto "EMERGENZA ANTINCENDIO"

In caso di incendio, chiunque verifichi situazione di emergenza deve

- segnalare immediatamente l'evento al responsabile deposito FERRARI ROBERTO o in sua assenza all'addetto antincendio MONFARDINI
- in caso di problema su veicolo, fermare il mezzo, spegnere il motore e scendere dal mezzo
- assicurarsi che nessuno si trovi in area a rischio
- se le condizioni di sicurezza lo consentono (principio di piccolo incendio) operare direttamente sulle fiamme mediante utilizzo dei mezzi d'estinzione presenti in depo-sito (estintori);
- in caso di pericolo non controllabile, allontanarsi dall'area incidentata e dirigersi ver-so il punto di raccolta;
- in caso diverso, all'arrivo degli addetti emergenza, mettersi a loro disposizione atte-nendosi alle loro indicazioni
- non effettuare nessuna operazione senza l'autorizzazione del responsabile deposito ROBERTO FERRARI

ROBERTO FERRARI, giunto presso l'area incidentata valuta il tipo di evento ed il peri-colo incombente e su queste basi definisce il livello di allarme.

Allarme di 1° livello: l'emergenza può essere affrontata dalla squadra

La squadra antincendio nella figura del suo Responsabile ROBERTO FERRARI ed in sua assenza nella figura dell'addetto MONFARDINI GIANFRANCO deve procedere secondo le seguenti fasi operative:

- verificare in ogni caso la presenza di infortunati ed in caso affermativo allertare FRANCESCA FERRARI responsabile squadra Primo Soccorso per l'avvio delle specifiche procedure di Primo Soccorso
- procedere all'estinzione immediata dell'incendio mediante utilizzo di estintori pre-senti nell'area
- in caso in cui l'utilizzo dell'estintore non è sufficiente e la zona è attrezzata, av-viare l'impianto di spegnimento a pioggia mediante apposito pulsante
- Allontanarsi dall'area di pericolo e al segnale acustico (Sirena) avviarsi verso il punto di raccolta in attesa che la situazione si normalizzi.

Durante le attività gli addetti dovranno indossare tutti i DPI antincendio previsti (guanti, stivali, giaccone, maschera pienofacciale)

Allarme di 2° livello (top-event): l'emergenza non può essere affrontata con le sole forze interne

La squadra antincendio nella figura del suo Responsabile ROBERTO FERRARI ed in sua assenza nella figura dell'addetto MONFARDINI GIANFRANCO deve procedere secondo le seguenti fasi operative:

- verificare in ogni caso la presenza di infortunati ed in caso affermativo allertare FRANCESCA FERRARI responsabile squadra Primo Soccorso per l'avvio delle specifiche procedure di Primo Soccorso
- azionare impianto a pioggia e relativo allarme acustico agendo direttamente su pul-santiera,
- allertare forze dell'ordine al numero unico emergenze 112 AVENDO CURA DI DE-SCRIVERE DOVE E' AVVENUTO L'EVENTO E QUALI SONO LE SUE CARAT-TERISTICHE
- se ciò non comporta rischio per la propria incolumità, interrompere l'erogazione di combustibile agendo su comando centrale in ufficio e staccare l'alimentazione elet-trica dell'impianto
- raggiungere il punto di raccolta avendo cura di verificare che tutto il personale pre-sente in deposito abbia raggiunto tale punto sicuro
- all'arrivo delle forze dell'ordine indicare il punto esatto in cui è avvenuto l'evento e l'ubicazione dei presidi antincendio, quindi mettersi a loro completa disposizione

Ad intervento concluso, il Responsabile Deposito ROBERTO FERRARI dovrà procede-re attraverso:

- pulizia completa dell'area mediante aspirazione delle acque di spegnimento, raccolta dei residui di combustione e rottami vari. Tutti i rifiuti generati da tale attività di pulizia verranno affidati a terzi autorizzati per il conferimento a centro di raccolta e regolare smaltimento

- accertamento dei danni subiti e a carico di strutture, impianti, edifici e predisposizione di tutti gli interventi necessari per ripristinare le normali condizioni di stabilità, di funzionalità e di sicurezza;
- verifica da cura di tecnici abilitati dell'agibilità delle strutture e degli impianti ripristinare l'impianto a pioggia (pulsantiera) e la riserva idrica
- sostituzione degli estintori eventualmente utilizzati
- registrazione evento ed eventuale comunicazione agli organismi competenti
- avviare in collaborazione con RSPP indagine interna e notifica evento incidentale

Tali attività dovranno essere supportate eventualmente da relazioni e perizie tecniche attestanti il completo recupero dell'area

Il Responsabile PRIMO SOCCORSO Francesca FERRARI o in sua vece Claudia FERRARI, in caso di infortunio o malore o ricevuta specifica segnalazione da parte del Responsabile Emergenze FERRARI ROBERTO deve:

- ACQUISIRE le informazioni dirette circa la natura e l'ubicazione dell'evento
- RECUPERARE i contenuti delle cassette PS aziendali
- ACCORRERE presso l'area incidentata (solo in caso di segnalazione presenza infortunati);
- VERIFICARE lo stato degli infortunati e qualora essi giacciono in aree a rischio provvede a trasportarli con cura in aree più sicure;
- PRESTARE SOCCORSO agli infortunati attenendosi scrupolosamente alle proprie conoscenze senza procedere con interventi che possano essere più di danno che utili;
- RICHIEDERE l'intervento della Croce Rossa al n. 112 se l'infortunio viene valutato di notevole entità, anche se l'infortunato lo rifiutasse. Fornire all'addetto al telefono tutte le informazioni necessarie richieste
- NON ABBANDONARE l'infortunato fino a che non giungano sul sito le forze di pronto soccorso specializzate;
- una volta che l'infortunato è al sicuro sotto la tutela di personale medico giunto presso l'area, ABBANDONARE l'area nel rispetto delle direttive loro fornite dagli addetti antincendio;
- se l'infortunio viene valutato di media entità (escoriazioni, tagli, lievi ustioni, ecc.), ACCOMPAGNARE l'infortunato al più vicino Pronto soccorso utilizzando possibilmente automezzi aziendali o privati o, qualora ciò non fosse possibile, con il servizio pubblico di taxi.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Sirena

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Presidi antincendio e primo soccorso